

La siciliana Geotrans fornisce un semirimorchio per il trasporto di beni di prima necessità

L'ex **coop** mafiosa ora aiuta Kiev

Fu rilevata da soci e dipendenti dopo il sequestro, nel 2014

DI FILIPPO MERLI

È una sorta di simbolo della resistenza a Cosa nostra. E oggi che è gestita dai lavoratori mette a disposizione un semirimorchio per il trasporto di beni di prima necessità in Ucraina. Quella della **cooperativa** catanese Geotrans è una storia lunga otto anni. Una storia di resilienza, tempra e rinascita. Che dall'Italia porta sino a Kiev.

Geotrans era un colosso dei trasporti di proprietà dei clan mafiosi di Catania. Sequestrata nel 2014 e confiscata definitivamente nel 2019, dallo scorso 24 febbraio, con la firma dell'atto di assegnazione, l'azienda è stata assegnata alla Geotrans **Coop**, la **cooperativa** costituita da 9 soci e 25 dipendenti.

Lo stesso giorno, nelle stesse ore, mentre il notaio certificava l'acquisizione di Geotrans dall'Anbsc, l'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, **Vladimir Putin** annunciava l'invasione dell'Ucraina. A distanza di un mese, dopo aver riavviato l'attività, la nuova **cooperativa** si è impegnata per sostenere la popolazione di Kiev per conto della Protezione civile.

Tra la Sicilia e l'Ucraina ci sono circa 3 mila chilometri. Un percorso che il mezzo di Geotrans percorrerà tra terra e mare per trasportare gli aiuti destinati a chi vive e convive col suono costante delle sirene antiaer-

ree.

«È stata la Protezione civile a richiedere una collaborazione da parte nostra per far arrivare gli aiuti a chi ne ha più bisogno», ha spiegato il presidente del gruppo siciliano, **Luciano Modica**, in un primo tempo amministratore giudiziario e amministratore unico della società nominato dall'Anbsc. «Noi, nonostante non avessimo mai operato in quelle zone, ci siamo messi a disposizione, ovviamente senza chiedere alcuna remunerazione».

Apparecchi medici e altri beni di prima necessità partiranno da Catania in direzione Ravenna sul semirimorchio di Geotrans, che verrà caricato a bordo di una nave di Grimaldi lines. «Abbiamo chiesto di poter imbarcare il rimorchio sino al porto di Ravenna», ha proseguito Modica. «E Grimaldi non solo ha risposto positivamente, ma si è anche impegnata a occuparsi di questa parte del trasporto a titolo gratuito».

«**In un periodo di grande difficoltà** per tutti, in particolare per le aziende del settore dei trasporti, siamo davvero felici di poter essere utili a chi ogni giorno deve affrontare il disastro della guerra», ha detto ancora il presidente della **cooperativa** catanese.

«È la prima spedizione connessa al conflitto che facciamo. Poi dipenderà dalle necessità e dai piani della Protezione civile. Noi ci siamo».

— © Riproduzione riservata — ■



Luciano Modica

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2159

